



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COMUNE DI CAVARZERE**

15 – 16 MAGGIO 2011

CANDIDATO SINDACO

Avv. HENRI TOMMASI

PROMOSSO DA

LISTA CIVICA ALLEANZA PER CAVARZERE

LISTA CIVICA MOVIMENTO CAVARZERE DOMANI

PARTITO DEMOCRATICO

LINEE PROGRAMMATICHE

**PER LA GIUSTIZIA COME VALORE ASSOLUTO TRA LE ISTITUZIONI
E I CITTADINI**

PER LA PARTECIPAZIONE

PER LA TRASPARENZA

PER L'AMBIENTE



LINEE PROGRAMMATICHE

Il “MOVIMENTO CAVARZERE DOMANI”, “ALLEANZA PER CAVARZERE” e “PARTITO DEMOCRATICO” sono espressione di tutti quei cittadini che non vogliono rimanere statici e immobili nei confronti di una realtà socio-politico-economica in continuo degrado.

Bastino alcuni dati: all’inizio degli anni ’90 Cavarzere era abitata da oltre 18.000 abitanti; oggi ne conta poco più di 14.000. Le cause si possono così riassumere:

- Naturale flessione delle nascite nell’alveo del trend nazionale,
- Diminuzione della popolazione scolastica con rischio di ulteriore marginalizzazione dei nostri istituti,
- Invecchiamento della popolazione per l’innalzamento dell’età media degli abitanti con aumento dei costi dei servizi alla persona,
- Decadenza economica con relativa caduta dell’offerta lavorativa, emigrazione intellettuale con conseguente globale impoverimento del livello culturale e depauperamento della classe dirigente.

Il Movimento Cavarzere domani, Alleanza per Cavarzere, Partito democratico si pongono come polo di riferimento di tutta la società civile che, non appagata nei suoi bisogni primari e nei servizi fondamentali, si mette a disposizione dando il proprio contributo di idee e di partecipazione.

I giovani, non avendo alcuna opportunità in loco, **se ne vanno** portando altrove le loro energie e le loro potenzialità.

Anche gli anziani sono costretti a “migrare” in paesi limitrofi per cercare ricovero in Case per anziani decorose, dato che nel proprio paese a tutto si pensa tranne che alla persona anziana che è vista come un fardello della società.

Il commercio e ogni attività economica sono languenti oppure assorbiti da gruppi che favoriscono interessi corporativi.

Valori come giustizia, equità, trasparenza rimangono semplici parole se soffocate dal nepotismo e dal clientelismo.

Non si può accettare la logica di chi consuma il presente senza guardare al futuro, di chi guarda soprattutto al proprio particolare, di chi ama ascoltare solo se stesso ritenendo la partecipazione degli altri un fastidio.

Un' Amministrazione della cosa pubblica deve avere come guide valori quali la giustizia, l'equità, la solidarietà, il rispetto e la salvaguardia sia delle persone che dell'ambiente.

Nel nostro Comune si sono costituite numerose Associazioni di volontariato no profit. Sono un supporto fondamentale per prestare servizi di assistenza e di aiuto alle persone anziane.

Importantissimo il fatto che nelle frazioni del comune si sono costituiti comitati che hanno a cuore la vita sociale, economica e culturale di quella che è cellula importante di tutto il comprensorio comunale. Con questi comitati deve essere instaurato un rapporto continuo onde comprenderne le esigenze, che spesso sono semplici e modeste ma importanti per una vita dinamica e partecipata.

Si deve collaborare attivamente con sostegno anche economico con i Centri parrocchiali che si adoperano onde tenere vivi nel tessuto sociale i valori del cristianesimo.

Il programma che qui è tratteggiato, è il risultato di un serio confronto e dialogo con tutte le forze socio-economico-culturali del nostro territorio, con tutti i cittadini che testimoniano con la loro vita la lenta ma inesorabile decadenza del nostro comune.

Quali sono le principali linee programmatiche che mirano a dare un nuovo impulso alla nostra città?

- 1. Non inquinare il nostro territorio** con discariche di qualunque tipo, con compostaggi, con centrali comunque siano alimentate. Il nostro paese è già fortemente penalizzato sia dal punto di vista geografico, in quanto lontano dai grossi centri urbani e dai flussi economici di rilievo, sia dal punto di vista ambientale perché situato in una zona già ad alto tasso di inquinamento. Quindi sarebbe assurdo porre un ostacolo ad auspicabili insediamenti produttivi legati alla vocazione agricola del nostro territorio, costellandolo di discariche e centrali. **Necessita quindi fermare l'iter della centrale di Cantarana che impedirebbe l'istituzione del Parco agri-turistico.**
- 2. La Casa di riposo "A.Danielato" non deve essere oggetto** di speculazioni. Deve rimanere nel sito di Corso Europa, non va confusa con la Cittadella socio-sanitaria che è altra cosa. Va ampliata e potenziata nella sua capacità ricettiva e qualitativa come invano è stato richiesto dall'opinione pubblica del paese attraverso la raccolta di firme che sono state numerosissime. L'IPAB ha personalità giuridica, è autonoma, dispone di un patrimonio che le dà credibilità, fiducia e facile accesso ai finanziamenti. Un suo ampliamento permette la realizzazione di una **residenza sociale assistita** per ultrasessantacinquenni autonomi che vivono in solitudine o che per vari motivi si vedono costretti a lasciare la loro abitazione per una struttura che possa dare loro tutti i servizi che necessitano alla persona. In tale struttura si prevede l'assistenza di base (medico di famiglia, ambulatorio medico). Non

mancherebbe l'organizzazione di attività sociali, culturali e ricreative con personale esperto in tali funzioni.

Sempre compreso nella struttura **un centro diurno**, aperto almeno sei-otto ore al giorno, che offre vari servizi socio-assistenziali agli anziani. L'obiettivo è quello di aiutare le persone anziane disabili a mantenere la propria autonomia e a vivere come se si trovassero nella loro propria casa. Il Centro diurno è indicato per l'anziano che presenta due condizioni: disabilità grave e disagio sociale.

Va da sé che questo comporta l'impiego di figure professionali quali infermieri, terapisti, animatori.

L'istituzione di un simile complesso nell'ambito dell'IPAB "Danielato" assolve al duplice scopo di garantire una assistenza dignitosa agli anziani di qualunque tipologia e di creare posti di lavoro con il sorgere di attività (negozi) per induzione del complesso socio-assistenziale.

Vanno ampliati i servizi di **Assistenza domiciliare**, monitorando con ampio spettro la popolazione per individuare tutte le necessità e non lasciare le famiglie sole ad affrontare problemi di assistenza gravosi.

Particolare attenzione per le famiglie che versano in condizioni di necessità per la presenza di anziani malati e/o disabili, per tutti quei nuclei familiari che conoscono il disagio della malattia di Alzheimer o altre patologie degenerative.

Vanno erogati contributi di sollievo e sussidi comunali mirati, deve essere predisposto un semplice vademecum per aiutare le famiglie colpite da improvvise disgrazie a districarsi dalle maglie della burocrazia, vanno organizzati accordi con le Associazioni di volontariato (Auser, Anteias) che attualmente svolgono una encomiabile opera di assistenza alle persone in difficoltà.

3. **La Cittadella socio-sanitaria** deve assolvere al ruolo per cui è stata istituita: dare servizi sanitari, ampliarli e migliorarli là dove sono carenti, e lo sono. Può essere raddoppiato il servizio della riabilitazione, oggi poco fruibile per i lunghi tempi di attesa. I tempi lunghi per alcune prestazioni costringono il cittadino ad "emigrare" in altre ULSS.

E' caduta nel vuoto la delibera della conferenza dei sindaci della Azienda AULSS di Chioggia in data 1 Agosto 2007. In tale delibera la tabella n. 22 – Sezione 2: Piano di adeguamento edilizio della strutture per non autosufficienti nel triennio 2007-2009 prevedeva:

- Per l'IPAB "Danielato" n. 19 posti accanto agli attuali 71,
- Per la Cittadella Socio-sanitaria di Cavarzere n. 60 nuovi posti.

Eppure questo, ed altro, era stato promesso nel programma della attuale Amministrazione. Tutto è caduto nel nulla.

Auspicabile sarebbe l'attuazione dell'UTAP (UNITA' TERRITORIALI ASSISTENZA PRIMARIA).

Le UTAP sono presidi integrati per le cure primarie che prevedono l'associazione di più medici che operino in una sede unica, garantendo un

livello di integrazione tra medicina di base e specialistica. I locali dell'ex presidio ospedaliero si prestano benissimo per organizzare e gestire le varie aree di cui si compone l'UTAP: sanitaria, sociosanitaria, sociale e amministrativa.

Basta un po' di buona volontà per realizzare un ottimo servizio senza particolari oneri finanziari.

4 L'istituzione di un Parco agri-turistico sarebbe uno dei modi per valorizzare il territorio offrendo prospettive di occupazione per i nostri giovani. Sarebbe anche l'occasione di favorire la crescita economica e sociale delle frazioni che, come già ricordato, non sono appendici ma parte integrante del nostro Comune.

Il Comune di Cavarzere è al centro di un territorio a vocazione prettamente agricola che per una serie di vicissitudini storiche è rimasto isolato e che possiede l'area del lascito Danielato adatta per costituirne il nucleo iniziale.

Il concetto di Parco intende richiamare un luogo, un sistema aperto, fruibile da tutti, sia a livello individuale che collettivo, per varie finalità.

Si pensa al Parco come ad un Ente istituzionale ed organizzato, che prevede ruoli e figure professionali, finalizzato allo sviluppo sociale, culturale, economico, turistico e ambientale.

Il termine culturale vuole richiamare il forte radicamento alla realtà del luogo e del territorio.

Gli elementi caratterizzanti il Parco sono: l'identità ovvero la qualificazione di un luogo, la tradizione, ovvero il complesso delle testimonianze, dei fatti, dei costumi, delle usanze gastronomiche, la storia, come insieme di fatti di ordine politico, sociale, militare, religioso, economico.

In altre parole l'obiettivo del parco è valorizzare il potenziale naturale, artistico, culturale, turistico, linguistico e umano che caratterizza il territorio.

Quali le attività? Eccone alcune:

- Istituto tecnico-agrario, (all'utenza "Giovani e Giovanssimi" il Parco propone un banco didattico-educativo sull'ambiente con i suoi equilibri, con gli effetti sul comportamento e la sua importanza per l'alimentazione),
- Museo, con sezioni riguardanti la storia, l'archeologia, la geologia, la biologia, la bonifica, il clima.
- Laboratorio didattico-naturalistico per la ricerca.
- Centro studi collegato all'Università di Padova.
- Centro studi di fattibilità economico-finanziaria, di ricerca di prodotti agricoli alternativi, per accrescere manodopera e reddito, favorendo l'insediamento di industrie conserviere e agro-alimentari.
- Spazi all'aperto per mostre e fiere.

- Alberghi a gestione agri-turistica con utilizzo dei prodotti del territorio, della scuola e delle aziende del consorzio.
- Spazi per campeggio e roulotte per i praticanti la pesca, la caccia, il turismo a cavallo, in bicicletta, il tiro con l'arco ecc..
- Percorsi didattico –naturalistici e collegamento con le Marice, un'area di circa 38 ha di proprietà demaniale
- Giardino botanico annesso alla scuola
- Aree sportive anche per i disabili

Nel Parco, infatti, possono essere comprese strutture adeguate per le attività sportive più popolari quali il calcio, il calcetto, il basket, disponibili a tutti i gruppi, sia del Centro che delle frazioni. In questo contesto va prevista la realizzazione di piste ciclabili che a raggiera si proiettino verso tutte le frazioni. Prioritaria risulta la realizzazione della pista ciclabile che dal centro del paese conduce al cimitero.

Una novità interessante potrebbe essere un **bocciodromo**, struttura che può essere utilizzata da gruppi sportivi e da Associazioni di volontariato, del territorio e dei comuni limitrofi.

5 Va promossa l'individuazione di colture alternative, la trasformazione in loco dei prodotti agricoli locali. Il termine agro-alimentare indica appunto la stretta correlazione ed il rapporto funzionale esistente tra il settore primario (agricolo) e quello di natura più propriamente industriale e cioè l'alimentare. Data la configurazione del nostro territorio occorre puntare sullo sviluppo del turismo agreste e fluviale, sul ripristino di zone boschive integrate con zone agricole altamente produttive, sul recupero a fini educativi-didattici-naturalistici delle Marice e delle banche arginali come verde parzialmente attrezzato ed infine sullo sviluppo della pesca sportiva e sull'incentivazione degli allevamenti ittici.

6 Prova di dinamismo, di emancipazione culturale, di apertura verso i paesi limitrofi può venire dalla istituzione della Fondazione di partecipazione "T.Serafin" che pone il teatro da poco riportato agli antichi splendori al centro delle attività culturali. La Fondazione di partecipazione è caratterizzata da una pluralità di fondatori che partecipano all'atto di fondazione. Ha le caratteristiche della fondazione classica assommate a quelle della Associazione in quanto sono partecipi tre categorie di soci: i Fondatori, gli Aderenti, i Sostenitori.

Ottima idea per il rilancio culturale del nostro paese è quello di istituire un polo culturale nell'ex scuola media "A.Cappon". Ristrutturazione con progetti semplici e non faraonici dell'edificio, trasferimento della Biblioteca comunale al piano terra e suo potenziamento. Allestimento di un museo a "Tullio Serafin" e collocazione della sede della Pro loco nel primo piano; ristrutturazione delle ex aule laterali ed allestimento di una pinacoteca

raccogliendo tutti i quadri dispersi in ogni dove. A completamento va prevista una sala per l'esposizione permanente delle opere degli artisti cavarzerani. Un giardino con panchine nell'adiacente cortile.

7 L'IPSIA è l'unico istituto di scuola superiore del nostro Comune, su questo devono andare tutte le attenzioni per favorirne l'espansione con l'istituzione di nuovi corsi e per porlo come uno dei centri di promozione culturale per tutta la cittadinanza.

Ottimale sarebbe l'istituzione di una scuola superiore ad indirizzo agrario che sarebbe funzionale alla creazione del parco agri-turistico.

Occorre tutelare la presenza delle istituzioni scolastiche della nostra città (Asilo nido comunale, scuole materne pubbliche e private, scuola elementare statale, scuola media), che risultano già pesantemente colpite dai tagli imposti da una crisi economica che ha investito l'Europa intera.

Continua deve essere la collaborazione con gli istituti per la creazione di progetti ad hoc e messa in rete dell'Ente con tutte le realtà educative del territorio.

Fondamentale è avviare, di concerto con le Istituzioni scolastiche, nel territorio cavarzerano un centro di formazione permanente per i giovani non professionalmente qualificati che hanno abbandonato gli studi, per adulti che intendono cambiare professione e riqualificarsi, per famiglie straniere che intendono radicarsi nel territorio.

8 Riqualificazione urbanistica ed edilizia e dell'arredo urbano del centro storico. Riqualificazione delle frazioni. Occorre che in primis ci sia un organico progetto generale d'insieme che tenga conto non solo delle necessità espresse dalla cittadinanza, ma siano ascoltate le proposte di tutti gli operatori economici. Occorre trovare la via per il rilancio delle attività commerciali in essere e il loro ulteriore sviluppo. **Dovere di ogni buona amministrazione è quello di** promuovere e favorire iniziative vantaggiose per gli imprenditori al fine di creare posti di lavoro.

In concerto con le Associazioni di categoria del territorio sarebbe opportuno istituire un Concorso o gara di idee per giovani che siano in grado di presentare progetti di attività a carattere commerciale, artigianale, industriale da insediare nel territorio comunale. Il vincitore o i vincitori potranno contare su una disponibilità economica (borsa d'opera) e sulla collaborazione dell'Ente pubblico per la realizzazione del progetto.

Bisogna incentivare con sgravi fiscali la disponibilità di aree a tutte quelle ditte, società ed imprese, che intendano investire i propri capitali nel nostro comune poiché il rilancio economico parte proprio da questi. Occasione da non lasciar cadere è il riconoscimento di un'altra area di circa 650.000 mq approvato dalla Regione. Sono tempi di crisi ma occorre essere pronti al primo spiraglio di ripresa ed attrarre alle più favorevoli condizioni insediamenti produttivi

9 Anche il settore **dell'Edilizia Residenziale pubblica** è molto carente nel soddisfare le richieste della cittadinanza sia locale che di immigrazione, provocando disagi, degrado e insicurezza. Da anni l'Amministrazione è insolvente, non è riuscita a recuperare che in minima parte e a valorizzare il suo notevole patrimonio edilizio con una politica di vendita e di recupero. Occorrono volontà, interesse e partecipazione alle esigenze dei cittadini. Agevolare l'edilizia significa agevolare il recupero immobiliare con efficienza e risparmio energetico, che gode già dello sgravio fiscale del 55% decennale. Occorre aiutare le giovani coppie a reddito medio che intendono acquistare la prima casa e che, pur accedendo ai mutui, non investono a Cavarzere a causa dei prezzi troppo elevati. Vanno individuate nuove aree edificabili, attrezzando le stesse con fondi pubblici e abbassando i costi relativi all'acquisto di tali aree.

10 Settore trasporti. Va concretizzato il nuovo deposito degli autobus. Importante è ricordare che molti cittadini per lavorare e studiare nei paesi e nelle città vicine usano i mezzi pubblici ma spesso i collegamenti non sono sufficienti, efficienti e veloci. Occorre una metropolitana di superficie che sfrutti la rete ferroviaria esistente e colleghi il nostro paese in tempi rapidi alle città in cui molti nostri concittadini si recano per lavoro e studio. Anche il settore trasporti va ripensato alla luce di una integrazione dei servizi degli attuali vettori presenti nella nostra area (Actv, Sia, Sistemi territoriali) prevedendo l'attuazione di un unico titolo di viaggio valido per tutta la rete viaria. Vanno pensate forme di associazione con comuni omogenei al fine di spalmare i costi di determinati servizi.

11 Restituire alla piazza di S.Giuseppe la sua vera funzione di piazza, eliminando l'orrore architettonico che vieta l'accesso alla chiesa.

12 Una finanza allegra e scarsa oculatezza nella scelta dei lavori pubblici hanno trascurato le semplici esigenze delle periferie che chiedono semplici campi sportivi per i ragazzi, riassetto delle strade, semplici correzioni alla viabilità, pensiline di attesa dei pulmann, centri di aggregazione ed altri piccoli interventi di modesta spesa che rendono però più vivibili le periferie.

13 Bonificare il cimitero del centro, che diventa una palude ad ogni pioggia anche di minima intensità. Lastricare i viali centrali e dove possibile collocare piante adatte al luogo.

Una buona Amministrazione è tale se nel suo apparato burocratico regnano la giustizia, l'equità, il riconoscimento del merito, l'incentivo alla laboriosità e spirito di servizio. Va bene il dirigente ma cosa dirige senza l'impegno e la

professionalità di tutti i livelli operativi? E' male esaltare uno ed umiliare molti.